

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Cuneo

OGGETTO: Interpellanza sulla situazione di trascuratezza e degrado della Città di Cuneo.

CONSIDERATO, IN GENERALE, CHE

episodi, immagini, situazioni verificate personalmente o segnalate da nostri concittadini, e da noi più volte denunciate in questo consiglio, stanno assumendo un “crescendo rossiniano” in gravità e frequenza, tanto da palesare, purtroppo, un contesto di perdurante, profondo degrado e incuria di questa Città, che sembra o, addirittura è, “fuori controllo”;

VISTO, NELLO SPECIFICO, CHE

su un noto quotidiano online cuneese viene segnalato un episodio raccontato da un lettore che ha scorto, nei pressi del Monumento della Resistenza, una persona intenta a ricaricare il proprio cellulare, collegato con dei fili elettrici volanti, dalla scatola elettrica posta dal Monumento. Se poi vogliamo utilizzare il paragone musicale del musicista marchigiano di cui sopra, l’episodio, bollato dal quotidiano come “curioso”, diventa non solo espressione di “degrado”, ma anche di “danneggiamento”, di “furto”, sino ad arrivare all’aspetto più grave: “mettere a rischio l’incolumità propria e altrui”;

CONSIDERATO CHE

le situazioni di degrado, incuria e pericolo, che di seguito segnaliamo, a solo titolo di esempio non esaustivo, sono sempre più evidenti: transenne che tappezzano numerosi punti della Città da mesi, se non da anni (Lungo Gesso e Lungo Stura, Rive che da Corso Marconi scendono su Via Porta Mondovì, etc...), erbacce, disordine e incuria (su Lungo Gesso e Lungo Stura, in Piazza della Costituzione, etc...), scatole elettriche danneggiate o aperte (in particolare una in Corso Nizza davanti al palazzo della Provincia, aperta da mesi con rischio potenziale per le persone... VEDI FOTOGRAFIA ALLEGATA), pavimentazione di molti tratti dei portici dissestati e pericolosi soprattutto per i disabili,...) .

INTERPELLA IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE AFFINCHÉ’:

Si proceda finalmente a “un’inversione di tendenza”, rispetto a una situazione indecorosa per la Città di Cuneo.

La situazione richiede, con urgenza:

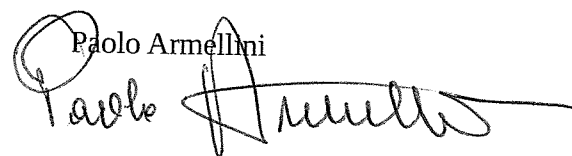
- maggior cura nella programmazione di una *manutenzione* più efficace; ✓
- un *controllo* più incisivo sulle imprese appaltatrici; la scelta di terziarizzare i lavori, non affidandoli in gran parte ai dipendenti (scelta non condivisibile nelle dimensioni attuate da questa Amministrazione, anche da un punto di vista economico) si porta dietro inevitabilmente l’esigenza di un *controllo*, che, viste le predette condizioni, non viene effettuato in modo efficace.

3-4 elettricisti e 2-3 operatori del verde dipendenti comunali per una Città di 56.000 abitanti sono palesemente insufficienti per garantire, congiuntamente all'apporto delle imprese appaltatrici, un "buon servizio" ai nostri concittadini.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.
Cordiali saluti.

Cuneo, 12 giugno 2025

Il Consigliere della **Lista Indipendenti**

Paolo Armellini


Visto, 